



Jean Monnet Module
EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law:
towards **Global Action** against **Cross-border**
Threats to common security, rule of law,
and human rights

SESSION I

Transnational Crimes, A.I. and Human Rights in EU Policies and Law

Chair

VIRGINIE MERCIER

Professore Ordinario di Economic Environmental Law, Università di Aix-Marseille (Full Professor of Economic Environmental Law, Aix-Marseille University)

BIOGRAFIA

VIRGINIE MERCIER è Professore Ordinario di *Economic Environmental Law* e Membro del Centro di Diritto Economico presso la Facoltà di Diritto e Scienze Politiche presso l'Università di Aix-Marseille (Francia); è Direttore dell'Istituto di Diritto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (IDEDD), come anche del Master in Diritto bancario e gestione patrimoniale. Ha recentemente vinto una selezione per *Visiting Researcher* presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Salerno. L'attività di ricerca della Prof.ssa Mercier si concentra sul diritto ambientale, sulle obbligazioni e responsabilità degli enti derivanti dal diritto dell'ambiente, la responsabilità sociale delle società, nonché la responsabilità civile in connessione con il diritto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Tra le attività accademiche internazionali, figura la cooperazione con il Centro per il diritto commerciale ed il commercio internazionale dell'Università di Montreal (Canada): in connessione con questa partnership, dirige la *Summer School "Sustainable Business Law and Practice – European Approach"*, che permette annualmente a studenti canadesi e francesi di confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'evoluzione del diritto commerciale.

Introductory Speaker

GASPARE DALIA

Ricercatore Confermato di Diritto Processuale Penale, Università di Salerno (Senior Researcher of Criminal Procedure Law, University of Salerno)

BIOGRAFIA

GASPARE DALIA è Dottore di Ricerca e Professore Aggregato di Diritto Penale Comparato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza), dell'Università degli Studi di Salerno,



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

Ricercatore di Diritto Processuale Penale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) e borsista della specializzazione annuale in Diritto Penale presso l'Università di Monaco di Baviera. È praticante avvocato penalista e docente di Diritto processuale penale e Deontologia presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali del Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) dell'Università degli Studi di Salerno. È stato Direttore Scientifico dei corsi di formazione professionale in Diritto Processuale Penale nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Ordine degli Avvocati di Salerno. È stato invitato in varie università a tenere lezioni su temi di diritto processuale penale. È stato membro del Comitato scientifico e relatore in numerosi convegni in Italia e all'estero. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto penale e di diritto processuale penale, in particolare in materia di cooperazione giudiziaria e di indagini penali tra l'Italia e i Paesi dell'Unione europea, nonché i Paesi extracomunitari.

Keynote Speakers

ROXANA MATEFI

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brasov, Romania (Dean of the Faculty of Law at Transylvania University of Brasov, Romania)

TITOLO RELAZIONE

Criminalità Transnazionale, I.A. e Diritti Umani (Transnational Crime, A.I. and Human Rights)

BIOGRAFIA

ROXANA MATEFI, Ph. D., è Professore Associato specializzato in Diritto Civile e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Transilvania di Brasov, Romania. È autrice di diversi libri e di oltre un centinaio di articoli scientifici nel campo del diritto civile e dei diritti della personalità e membro del comitato scientifico di diverse riviste. Ha fatto parte dei comitati scientifici e organizzativi di numerose conferenze e delle giurie di concorsi internazionali di *Moot Court*. Ha svolto attività di insegnamento e formazione in diverse università in Europa, Corea del Sud e Taiwan. È professore onorario dell'Università internazionale "Mitso" (Minsk). È anche avvocato con oltre 17 anni di esperienza.

SINTESI RELAZIONE

L'Intelligenza Artificiale fa senza dubbio parte della nostra vita, penetrando in vari aspetti della nostra esistenza, è una realtà che non può essere ignorata, ma affrontata man mano che i sistemi di apprendimento automatico diventano sempre più sofisticati, tecnologicamente parlando, ad un ritmo accelerato. I progressi compiuti in questo campo sono enormi e dobbiamo ammettere che l'I.A. porta con sé molti vantaggi che non possono essere negati, vantaggi che servono sia agli individui che alla





Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

società nel suo complesso, ma allo stesso tempo solleva alcune questioni importanti per quanto riguarda le sue implicazioni legali e il suo impatto sui diritti umani fondamentali. La presente presentazione si concentrerà principalmente sull'influenza delle tecnologie dell'I.A. su alcuni diritti umani fondamentali (come il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione) che sono potenzialmente soggetti a interferenze o violazioni o a qualsiasi altra influenza derivante dagli sviluppi dell'I.A. e dal suo utilizzo nella nostra vita quotidiana.

DANIELA MARRANI

Ricercatore confermato di Diritto Internazionale, Università degli Studi di Salerno (Senior Researcher in International Law, University of Salerno)

TITOLO RELAZIONE

Protezione della riservatezza, comunicazioni elettroniche e perseguimento di “reati gravi” nell’UE alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia (Privacy Protection, Electronic Communications and the Prosecution of “Serious Crime” in the EU in the Light of the Case Law of the Court of Justice)

BIOGRAFIA

DANIELA MARRANI, Ricercatore di Diritto internazionale, presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell’Università degli Studi di Salerno dal 2009, è in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale per la Seconda Fascia nel settore concorsuale 12/E1 – Diritto internazionale. Laureata in Giurisprudenza, presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” con una tesi in Diritto dell’Unione europea. Dottore di ricerca in “Rapporti giuridici tra principi comunitari, costituzionali ed internazionalizzazione del mercato” presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Salerno ove è anche assegnista di ricerca dal 2007 al 2009. Visiting professor presso la University of Florida, Levin College of Law, nell’ambito del “Foreign Enrichment Program” nel 2009. Dal 2006 al 2010 è componente della Segreteria scientifica del Comitato nazionale per la bioetica. Membro del Comitato di redazione della Rivista “La Comunità internazionale” e componente del Comitato di redazione della Rivista *Freedom, Security & Justice European Legal Studies*. Componente del PRIN “La tradizione costituzionale europea comune e il suo impatto sul diritto tributario”, ha partecipato, in qualità di relatore, a numerose conferenze e workshop in Italia e all’estero. Titolare degli insegnamenti di Diritto dell’Unione europea e di Diritto dei contratti internazionali per i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell’Università di Salerno. Socio della *Società Italiana di Diritto internazionale e di Diritto dell’Unione europea* e dell’*Associazione Italiana Studiosi di Diritto dell’Unione europea*.



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats** to common security, rule of law, and human rights

SINTESI RELAZIONE

La protezione dei dati e la tutela della riservatezza costituiscono valori irrinunciabili dell'ordinamento dell'Unione europea. La tutela riconosciuta progressivamente dalle Istituzioni è andata di pari passo con la precisazione da parte della Corte di giustizia della nozione di "dati personali" in maniera ampia ed elastica. La Corte ha progressivamente delineato i limiti della tutela della riservatezza nelle comunicazioni elettroniche interpretando le eccezioni ed evidenziando il carattere non assoluto della stessa. Le esigenze di cybersicurezza sono state considerate in questa prospettiva. Di recente, la Corte di giustizia ha analizzato i limiti dell'autorizzazione giudiziale all'accesso ai dati telefonici nel perseguimento dei reati, precisando la nozione di "reato grave" (causa C-178/22) e il ruolo dei giudici nazionali. Il contributo si soffermerà su alcune questioni della tutela dei diritti fondamentali in relazione all'armonizzazione delle norme penali dell'UE, esigenze imprescindibili dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia al fine di garantire certezza del diritto, reciproca fiducia tra i giudici degli Stati membri e uguaglianza dei cittadini europei.

MEHDI ZAKERIAN & TALIEH SAKHAMANESH (ONLINE)

(Mehdi Zakerian) *Professore associato di diritti umani, Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Università Islamica Azad, Sede di Scienze e Ricerca, Tebran (Associate Professor of Human Rights, Faculty of Law & Political Sciences, Islamic Azad University, Sciences & Research Branch, Tebran)*

(Talieh Sakhamanesh) *Visiting Lecturer presso la Islamic Azad University, Sciences & Research Branch, Tebran (Visiting Lecturer in Islamic Azad University, Sciences & Research Branch, Tebran)*

TITOLO RELAZIONE

UK e UE: Ridefinire le nozioni di Sicurezza dell'I.A. e dei Diritti umani nell'era Post Brexit (UK AND EU: Remapping Security Notions of A.I. & Human Rights in Post-Brexit)**BIOGRAFIA**

MEHDI ZAKERIAN è Professore Associato di diritti umani presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università Islamica di Azad, sede di Scienze e Ricerca, Tebran. È membro associato del Centro per gli studi iraniani della SOAS, Università di Londra, e caporedattore dell'*International Studies Journal (ISJ)*, pubblicazione trimestrale in persiano e in inglese dedicata agli affari internazionali e ai diritti umani. Zakerian è stato visiting professor in molte università, tra cui la Pennsylvania University, l'Université Paris II Pantheon Assas e altre; ha tenuto numerose conferenze e workshop con le Nazioni Unite, il CICR, l'UNIC e l'UNHCR in Iran ed è membro del comitato editoriale e consultivo internazionale di diversi trimestrali accademici in tutto il mondo. TALIEH SAKHAMANESH è Visiting Lecturer presso la Islamic Azad University, Sciences & Research Branch, Department of Foreign Languages, Tebran. Sovrintendente e amministratore dell'Innovation Centers Establishment presso la



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

sede centrale dell'IAU, Deputy of Researches, Technology & Innovation, è inoltre esperta di relazioni internazionali, studi sulla Gran Bretagna e sull'UE nell'era della Brexit.

SINTESI RELAZIONE

All'interno di un'era rapidamente globalizzata, mentre la legislazione e le norme superiori sono orientate verso l'uomo, i diritti umani adattano la frontiera con il suo avanguardismo. Né una legge né una norma soggetta all'uomo, l'Intelligenza Artificiale, ma nel tentativo di dominare sull'uomo, la presente relazione si propone di designare il rapporto tra intelligenza artificiale, sicurezza informatica e crimine transnazionale nel quadro del GDPR dell'UE. Esaminando anche la normativa britanniche in materia, l'argomentazione principale cerca per lo più di svelare i motivi intoccabili che l'intelligenza artificiale ha meno affrontato per rispettarli. La sicurezza informatica cerca di preservare la norma e il valore chiamati privacy umana; l'Unione Europea ha sempre rispettato le regole in questo campo, ma a causa del dominio della tecnologia e della ricchezza, il mondo tecnologico postmoderno dà importanza alla natura miracolosa dell'intelligenza artificiale, indipendentemente dalle sue conseguenze, che violano i diritti umani.

FABIO COPPOLA

Ricercatore di Diritto Penale, Università degli Studi di Salerno (Researcher in Criminal Law, University of Salerno)

TITOLO RELAZIONE

EU, A.I. Act e Responsabilità Penale (EU, A.I. Act and Criminal Responsibility)

BIOGRAFIA

FABIO COPPOLA, PhD, già Assegnista di Ricerca, è attualmente Ricercatore di Diritto Penale e Professore incaricato di Diritto Pena e Intelligenza Artificiale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno. Ha ricoperto posizioni di *Visiting Research Fellow* presso le Università di *Cambridge* e *Oxford* sotto la guida dei Proff. Nicola Padfield e Julian V. Roberts, nonché presso il *Center for Financial and Corporate Integrity* dell'Università di Coventry e la *Manchester Law School – MMU*. È Docente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Anticorruzione e *Whistleblowing*. Ha ricoperto incarichi di Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Salerno e la Scuola di Specializzazione in Anticorruzione e Appalti Pubblici e tiene regolarmente corsi di formazione in materia di Anticorruzione - in particolare sulla disciplina del *Whistleblowing* - per enti pubblici e privati. È autore di numerose pubblicazioni in Riviste scientifiche, anche in lingua inglese, cinese e portoghese,



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

ed è curatore di molteplici lavori collettanei. Ha ideato e dirige la Raccolta giurisprudenziale "Un anno di sentenze", edita da Giappichelli e pubblicata con cadenza annuale. Nel 2022 ha pubblicato una monografia dal titolo "Politica criminale e scelte sanzionatorie. Spunti per il recupero di razionalità dal Sentencing System inglese e dall'intelligenza artificiale", edita da Giappichelli.

SINTESI RELAZIONE

Lo scenario sovranazionale postmoderno vedrà i diversi Paesi sempre più impegnati nella gestione dei nuovi rischi tecnologici, derivanti dall'uso dei sistemi di I.A. c.d. forti, e nella prevenzione e repressione del fenomeno dell'*hate speech*. Questa sensibilità è particolarmente evidente in Europa, come dimostrano i recenti *AI Act* e la Risoluzione del 18 gennaio 2024, con cui il Parlamento europeo ha richiesto al Consiglio di includere l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio tra i reati nell'elenco di cui all'articolo 83, paragrafo 1, TFUE. Con il presente lavoro si proverà ad illustrare il possibile ruolo che il postfatto controffensivo può avere, affiancandosi alla tradizionale sanzione penale, nella co-gestione del rischio da IA e nella co-tutela in extremis del bene giuridico, grazie soprattutto alla forza attrattiva in chiave ripristinatoria che le ipotesi di non punibilità sopravvenuta possono esercitare sull'autore del reato.

Scheduled Speeches

GIOVANNI DE BERNARDO

Dottore di ricerca in Diritto Penale, Università di Salerno (PhD in Legal Sciences, University of Salerno)

TITOLO INTERVENTO

Intelligenza artificiale: difesa o minaccia nei crimini informatici? (Artificial Intelligence: Defence or Treath in Cybercrimes?)

BIOGRAFIA

GIOVANNI DE BERNARDO è avvocato, Dottore di ricerca in Diritto Penale con una tesi dal titolo "Diritto Penale e Intelligenza Artificiale". Nel presente anno è titolare di un contratto quale Assistente alla didattica d'eccellenza nell'ambito del Progetto di formazione, finanziato dal Ministero della Giustizia, *CY-JUST Cybersecurity & Cybercrime: JUSTice in time*. Precedentemente, ha conseguito una borsa di ricerca per il progetto dal titolo "Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance". Nel 2023, è stato relatore al XVIII Corso Internazionale di formazione in Diritto Penale "AI, Metaverse and Criminal Law" con un intervento dal titolo "I.A.: da Lombroso alla polizia predittiva" nonché al Seminario "Intelligenza artificiale, polizia e predittività".



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats** to common security, rule of law, and human rights

SINTESI INTERVENTO

L'UE si sta adoperando su più fronti per promuovere la ciberresilienza, combattere la criminalità informatica e rafforzare la diplomazia informatica e la ciberdifesa. L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nel campo della cybersecurity ha avuto un impatto significativo e controverso che continua a plasmare il terreno della sicurezza informatica. Se da un lato l'AI può essere vista come un potente alleato nella lotta contro le cyber minacce, essa rappresenta al contempo un'arma affilata nelle mani degli attori malevoli. Di fronte a tali sviluppi, emerge la necessità impellente di reinventare le strategie di cybersecurity, ponendo un'enfasi sullo sviluppo di nuove misure protettive. La minaccia crescente richiede altresì una collaborazione internazionale più stretta e uno scambio di informazioni tra nazioni per combattere efficacemente il crimine informatico. Nell'ottica di un allineamento alle politiche e alle strategie dell'UE in materia di cybersecurity l'Italia ha recentemente introdotto con L. 137 del 2023 ha introdotto nuove «Disposizioni urgenti in materia di contrasto della criminalità informatica e di cybersicurezza», destinate a innovare profondamente la cooperazione giudiziaria in materia di cybersecurity e reati commessi nel cyberspazio.

SESSION II

Transnational Crimes, Digitalisation and Judicial Cooperation in the EU Policies and Law

Chair

ROCCO ALFANO

Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Salerno (Deputy Public Prosecutor at the Court of Salerno)

BIOGRAFIA

ROCCO ALFANO è Vice Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, assegnato al Gruppo Intersezionale di Indagine sul Terrorismo; già Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Direzione Distrettuale Antimafia (DDA); svolge le funzioni di Pubblico Ministero dal 1999. Nel corso dei suoi studi, ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienze dell'Amministrazione, discutendo una tesi dal titolo “*La tutela giudiziale e amministrativa dell'appaltatore privato*” presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II”. È stato cultore della materia di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Salerno.



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Co-funded by
the European Union

Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats** to common security, rule of law, and human rights

Introductory Speaker

COSIMO RISI

Già Ambasciatore, Docente di Politiche europee, Università "Federico II" di Napoli (Ambassador, Professor of European Policies, University "Federico II" of Naples)

BIOGRAFIA

COSIMO RISI ha ricoperto diversi incarichi in Italia e all'estero e in tre occasioni è stato assegnato alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea a Bruxelles. Ha prestato servizio come diplomatico fino al 2016. Più recentemente, è stato Ambasciatore e Rappresentante Permanente presso la Conferenza sul Disarmo a Ginevra; Ambasciatore presso la Confederazione Svizzera e il Principato del Lichtenstein a Berna. Specializzato in affari europei e relazioni euromediterranee, insegna Relazioni Internazionali presso il Collegio Europeo di Parma e Politiche Europee per la Ricerca e l'Innovazione presso l'Università "Federico II" di Napoli. È docente anche all'Università Luiss "Guido Carli" di Roma e all'Università di Salerno. È vicedirettore del Centro interdepartimentale di ricerca sugli affari europei dell'Università di Brescia, nonché autore di numerosi libri e articoli di diritto internazionale e commentatore di esteri per diverse testate giornalistiche. È Commendatore al Merito della Repubblica Italiana ed è stato insignito dell'Alloro d'Oro della Repubblica di Bulgaria.

Keynote Speakers

FLORIN ROMAN

Professore Associato di Diritto commerciale e Diritto tributario presso la Facoltà di Studi economici dell'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca, Visiting Professor Università di Salerno (Associate Professor of Commercial Law and Tax Law at the Faculty of Economic Studies of the Babeş-Bolyai University of Cluj-Napoca, Visiting Professor, University of Salerno)

TITOLO RELAZIONE

La Protezione degli interessi finanziari dell'UE contro il crimine organizzato nell'era digitale (Protecting EU Financial Interests against Organised Crime in the Digital Age)

BIOGRAFIA



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

FLORIN ROMAN è Professore associato di Diritto commerciale e Diritto tributario presso la Facoltà di Studi economici dell'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca. Come avvocato è specializzato nel campo del diritto penale con particolare attenzione ai reati economici e finanziari; è senior partner di uno dei più importanti studi legali della Transilvania, in Romania. Attualmente impegnato in un dottorato di ricerca sulle frodi e le irregolarità dei fondi europei, la sua passione per il diritto dell'UE e per i temi emergenti come l'intelligenza artificiale alimentano la sua dedizione a rimanere all'avanguardia negli sviluppi giuridici.

SINTESI RELAZIONE

Questo articolo esplora le sfide complesse e le soluzioni innovative associate alla protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea contro il crimine organizzato nell'era digitale. Con l'aumento delle reti criminali transnazionali che sfruttano tecnologie avanzate e piattaforme digitali, i meccanismi tradizionali di protezione finanziaria e le misure antifrode affrontano minacce significative. La ricerca analizza la natura in evoluzione del crimine digitale, evidenziando i metodi utilizzati dai gruppi criminali organizzati per perpetrare frodi e altri reati finanziari a danno del bilancio dell'UE. Attraverso un'analisi approfondita dei quadri legislativi attuali, delle strategie di applicazione e degli strumenti tecnologici, l'articolo valuta l'efficacia delle misure esistenti e identifica le aree di miglioramento. Viene posto l'accento sul ruolo dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei *big data* nel migliorare la rilevazione, la prevenzione e la persecuzione dei crimini finanziari. Studi di casi e dati empirici illustrano le implicazioni pratiche e i potenziali risultati dell'implementazione di queste soluzioni avanzate. Inoltre, l'articolo discute l'importanza dell'Ufficio del Procuratore Europeo nel contrastare le tattiche sofisticate impiegate dalle organizzazioni criminali transnazionali. Vengono fornite raccomandazioni politiche per rafforzare le difese finanziarie dell'UE e garantire una protezione robusta contro il panorama delle minacce in evoluzione.

BIANCA RINALDI

Sostituto Procuratore della Repubblica - MAGRIF (Magistrato di Riferimento per l'Innovazione) della Procura della Repubblica di Salerno (Deputy Public Prosecutor - MAGRIF (Magistrate of Reference for Innovation) of the Public Prosecutor's Office of Salerno)

TITOLO RELAZIONE

Il nuovo processo penale telematico nell'ottica della cooperazione giudiziaria (The New Digital Criminal Trial in the Perspective of Judicial Cooperation)

BIOGRAFIA



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

BIANCA RINALDI ha conseguito la laurea in giurisprudenza, con lode, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Nel 2011 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Scuola dottorale internazionale di Diritto ed Economia Tullio Ascarelli dell'Università degli Studi di Roma Tre - XXIII ciclo- Sezione di diritto amministrativo. Nominata magistrato ordinario, con d.m. del 5.8.2010, dal dicembre 2016 svolge le funzioni di Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Salerno assegnata alla I Sezione d'indagine Reati contro lo Stato, la Pubblica Amministrazione, contro l'ambiente e il territorio. Dal 2021 è Magistrato di riferimento per l'innovazione tecnologica (MAGRIF) della Procura di Salerno. È stata cultore della materia della cattedra di "Diritto amministrativo, diritto urbanistico e legislazione dei beni culturali" presso la Seconda Università degli studi di Napoli e presso la cattedra di "Diritto amministrativo" dell'Università telematica Niccolò Cusano, svolgendo attività di studio e ricerca, oltre che di supporto alla didattica. Ha svolto l'attività di segretaria di redazione, collaboratrice e redattrice di note a sentenza, collaborando con la *Rivista Giuridica dell'Edilizia* (Ed. Giuffrè); il *Foro Amministrativo Tar* (Ed. Giuffrè); *Giurisprudenza Italiana* (UTET).

SINTESI RELAZIONE

Con riferimento all'attuazione del processo penale telematico, da intendersi quale modalità di gestione digitale degli atti giudiziari penali, a partire dalla notizia di reato fino alla definizione della fase processuale o procedimentale e quale strumento attuativo degli obiettivi del PNRR, si analizzano le modifiche normative introdotte dalla c.d. "Riforma Cartabia". In particolare, la "codificazione" del processo penale telematico è avvenuta attraverso: la individuazione della modalità digitale, quale regola di formazione degli atti processuale (c.d. atto nativo digitale); la previsione dell'obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali e delle notifiche telematiche penali. In relazione, a tali obiettivi, si fa cenno ad alcuni degli applicativi informatici attualmente in uso presso gli Uffici Giudiziari italiani, messi a disposizione dal Ministero della Giustizia. Tale analisi consente di riflettere sul fatto che solo la completa attuazione del processo penale telematico in ambito nazionale, consentirà la digitalizzazione anche delle procedure di cooperazione giudiziaria transfrontaliera, consentendo in futuro uno scambio celere e sicuro di dati ed informazioni tra gli Stati membri. La digitalizzazione è, quindi, uno strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi della cooperazione giudiziaria, in quanto funzionale alla semplificazione dei meccanismi procedurali, in favore dell'accelerazione dei processi e del contenimento dei costi, obiettivi che andranno perseguiti nella consapevolezza degli ostacoli presenti e della necessaria salvaguardia dei diritti fondamentali sottesi.

GIANPAOLO NUZZO

Sostituto Procuratore presso la Procura di Salerno (Deputy Prosecutor at the Salerno Prosecutor's Office)

TITOLO RELAZIONE



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Co-funded by
the European Union

Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats** to common security, rule of law, and human rights

I reati informatici tra profili giuridici e protocolli investigativi ai fini della cooperazione giudiziaria internazionale
(*Cybercrimes Between Legal Aspects and Investigation Protocols Towards International Judicial Cooperation*)

BIOGRAFIA

GIANPAOLO NUZZO, sostituto procuratore presso la Procura di Salerno, già in servizio presso le procure di Locri e Nocera Inferiore, ha trattato numerose indagini di respiro anche internazionale, tra cui l'operazione last day, concotta di concerto con la procura di Coblenza sotto il coordinamento di Eurojust, culminata con l'esecuzione, tramite MAE, di misure di custodia cautelare all'estero. Da cinque anni assegnato al gruppo di lavoro specialistico "reati informatici", ha svolto indagini in territorio unionale grazie all'emissione di OIE, prevalentemente diretti a ricostruire i flussi finanziari conseguenti alla commisioni di frodi informatiche. È specializzato nell'elaborazione e nell'aggiornamento di protocolli investigativi informatici, nonché nell'implementazione e utilizzo di canali di collaborazione investigativa c.d. volontaria con società estere quali "META" (facebook, intstagram etc), "BYTE-DANCE" (Tick Tok); ha condotto indagini su notizie di reato comunicate dall'ente no-profit "NCMAC – National Center for Missing ed Exploited Children", riconosciuto a livello internazionale quale piattaforma di riferimento per la lotta alla pedopornografia on line; già magistrato affidatario di numerosi magistrati in tirocinio, è stato nominato negli anni 2017 e 2023 Magistrato Coordinatore della formazione dei Vice Procuratori Onorari nominati nei circondari di Salerno e Nocera Inferiore. Ha tenuto lezioni presso l'università di Salerno e partecipato quale relatore in convegni aventi quali tema i reati informatici.

SINTESI RELAZIONE

Il contributo intende fornire uno spaccato dell'attuale legislazione nazionale elaborata, anche e soprattutto sulla scorta di convenzioni internazionali e di direttive unionali elaborate in materia di reati informatici. Particolare attenzione è stata posta ai protocolli investigativi elaborati in materia di reati informatici, costantemente in evoluzione di pari passo con le nuove forme di aggressione, rese possibili dall'uso della rete e dell'utilizzo distorto di social network, di beni giuridici quali il patrimonio, la libertà personale, la libertà e l'intangibilità delle telecomunicazioni, la riservatezza e la privacy. Si sofferma sul tema della labilità del dato informatico, dei limiti – spesso insormontabili – insiti nella natura stessa degli indirizzi IP e dei files di log, dell'uso di software di criptazione illecita dei dati (malware tipo criptolocker), dei software di anomizzazione delle connessioni (VPN e rete TOR). Infine affronta il tema della cooperazione internazionale nelle indagini aventi ad oggetto reati informatici transazionali con particolare riferimento alla ricostruzione dei flussi finanziari, alle forme volontarie di cooperazione fornita dalla grandi piattaforme social (META, BYTE DANCE etc) e, soprattutto, delle notizie di reato comunicate dall'ente no-profit NCMEC (Nationale Center for Missing & Exploited Children), fondato nel 1984 con deliberazione della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, ad oggi considerato ente di riferimento per il raccordo di "intelligence" tra stati nazionali e le principali piattaforme di data cloud (google, microsoft etc) e social network, ovvero per l'emersione e l'instradamento delle notizie di reato afferenti



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

la pedopornografia on line, grazie a sofisticati motori di riconoscimento ipertestuale, fotografico e visivo, fondati sull'intelligenza artificiale.

ANNA IERMANO

Ricercatore Senior di Diritto internazionale, Università di Salerno (Senior Researcher of International Law, University of Salerno)

TITOLO RELAZIONE

La digitalizzazione della cooperazione giudiziaria in materia penale a livello transfrontaliero nel rispetto dei diritti fondamentali (Digitalisation in Judicial Cooperation in Criminal Matters at Transnational Level Respecting Human Rights)

BIOGRAFIA

ANNA IERMANO è Ricercatore Senior di Diritto Internazionale, Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) presso l'Università degli Studi di Salerno. Presso lo stesso Ateneo è stata docente di Diritto internazionale privato e processuale, a.a. 2022/2023; docente di Diritto Internazionale Applicato, Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, Corso di laurea magistrale "Politiche Territoriali e cooperazione internazionale", a.a. 2021/2022, a.a. 2022/2023. Docente di Sviluppo sostenibile nello spazio mediterraneo: nozioni giuridiche fondamentali, Dipartimento di Farmacia, Corso di laurea magistrale in Innovazioni per le produzioni agrarie mediterranee, Università degli Studi di Salerno, a.a. 2022/2023. Membro dell'"Osservatorio sullo spazio di libertà, sicurezza e giustizia" (responsabile delle sezioni "Cooperazione giudiziaria in materia penale" e "Cooperazione amministrativa") e del Comitato di redazione della rivista online "Freedom, Security and Justice: European Legal Studies".

SINTESI RELAZIONE

Il legislatore UE ha avviato un iter di digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia in materia penale, oltre che civile e commerciale, a livello transfrontaliero. A tal uopo, all'indomani della strategia in materia di giustizia elettronica per il periodo 2024-2028, egli ha adottato il cd. "pacchetto sulla digitalizzazione" che consta del regolamento (UE) 2023/2844 del 13 dicembre 2023, nonché della direttiva 2023/2843/UE, funzionale all'adeguamento di taluni strumenti di cooperazione, quali l'ordine di protezione europeo, l'ordine europeo di indagine penale e il mandato di arresto europeo. Tale processo, atto a digitalizzare la trattazione delle cause da parte delle istituzioni giudiziarie, l'accesso alla giustizia, nonché lo scambio di informazioni e documenti tra le parti e gli avvocati tiene conto, altresì, delle esigenze dei gruppi svantaggiati e dei soggetti vulnerabili che potrebbero non disporre dei mezzi o delle competenze digitali necessari. Al riguardo, sebbene siano già stati profusi notevoli sforzi, a livello



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Co-funded by
the European Union

Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

sia europeo che nazionale, ancora molto resta da fare. La digitalizzazione della giustizia ha senso, infatti, solo nella misura in cui tutti gli Stati membri sono effettivamente dotati di adeguate strumentazioni informatiche accessibili dagli individui, anche i più vulnerabili, e se un programma generale di “alfabetizzazione” sia avviato per diffondere la conoscenza dei mezzi digitali.

EU-GLOBACT Students Topics

ORSOLA ILENIA CONTE & TERESA D'ANIELLO

Laureande in Giurisprudenza, Università degli studi Salerno (Graduate Students in Law, University of Salerno)

TITOLO INTERVENTO

Criminalità transnazionale, sicurezza cibernetica e UE (Transnational Crime, Cybersecurity and EU)

BIOGRAFIA

ORSOLA ILENIA CONTE sta conseguendo la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno, con una tesi sulla competenza dell'UE in materia penale. Coordinatrice della Segreteria del Progetto *Jean Monnet EU-GLOBACT* (Commissione europea 2023-2026) e membro senior dell'*International & European Criminal Law Observatory (IECLO)*, grazie ai suoi interessi di ricerca nel campo del diritto penale, dei diritti umani, del patrimonio culturale e della cooperazione giudiziaria e di polizia, ha partecipato a diversi progetti di ricerca finanziati dall'Università di Salerno nei settori del diritto e della giurisprudenza internazionale e dell'UE (come i crimini transnazionali, lo stato di diritto, la cooperazione giudiziaria), ha partecipato alle iniziative della Fondazione Italiana per l'Ambiente (Fondo Ambiente Italiano (FAI)) e ha sviluppato un interesse per l'assistenza, la cura sociale e i sistemi di sicurezza sociale. Questo l'ha portata a partecipare un progetto riconosciuto dall'UE come "*Take me home*" (E53H18000160006), con il sostegno del Fondo Sociale Europeo.

TERESA D'ANIELLO sta conseguendo la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno. È Member del Secretariat dell'*"International and European Criminal Law Observatory"*, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno e fa parte dello staff del Progetto *Jean Monnet EU-GLOBACT* (Commissione europea 2023-2026). Dato il suo interesse per il diritto internazionale, soprattutto in ambito penale internazionale, sta svolgendo una tesi di ricerca sui Crimini Internazionali e Transnazionali, focalizzando il suo lavoro di ricerca sui Cybercrime.

SINTESI INTERVENTO



IECLO



Jean Monnet Module
EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law:
towards **Global Action** against **Cross-border**
Threats to common security, rule of law,
and human rights

Con l'evoluzione della tecnologia la cybersicurezza ha acquisito un ruolo fondamentale nell'attuale contesto giuridico-sociale e ciò allo scopo di contrastare un pericoloso nemico invisibile che è la criminalità informatica. Tale tipologia di criminalità si distingue dalla criminalità tradizionale per l'assenza di confini fisici e geografici e per una connotazione transnazionale che garantisce ai soggetti agenti un contesto di anonimato e impunità virtuale. La relazione evidenzia le principali misure adottate dall'UE per prevenire il rischio di attacchi informatici, rafforzare la sicurezza informatica in tutti i settori che si basano prevalentemente sulla comunicazione digitale e aumentare le capacità di sicurezza e di cooperazione dei singoli Stati dell'Unione. Alla luce di tali premesse, emerge il ruolo strategico svolto dalle istituzioni europee, dagli operatori economici, utenti delle reti e dei servizi digitali ai fini della definizione di uno spazio digitale sicuro e monitorato.

Final Debate

